

pecore e quelle della parte centrale e meridionale, in quanto più piccole e meno ricche di lana, ciò che dovrebbe dipendere appunto dalle diverse condizioni dell'ambiente.

L'allevamento degli ovini offre all'isola vantaggi economici non indifferenti, i quali però potrebbero essere di gran lunga accresciuti con una migliore distribuzione dei mezzi di sfruttamento. In primo luogo, per lo stato di abbandono in cui sono lasciate le pecore, la produzione lanaria è relativamente scarsa, per di più di tipo grossolano ed adoperata quasi esclusivamente per i bisogni dell'isola. Importante è invece l'industria del caseificio che ne deriva e che ne potrebbe essere di molto migliorata; poichè essa, se invece di essere esercitata privatamente dalle singole famiglie proprietarie di ovini, fosse concentrata in un'unica e grande latteria, alla quale fosse affidata la lavorazione del latte con sistemi moderni, è certo che le già note « formaele » dell'isola, data la bontà del latte, riuscirebbero meglio preparate ed avrebbero di conseguenza maggiore smercio.

Non trascurabile è la produzione degli agnelli che vengono portati sull'isola di Lussino e sulla vicina terraferma, e quella delle pelli.

I bovini, per le ragioni sopra esposte, si trovano sull'isola in numero di gran lunga inferiore. Più frequenti essi sono nella parte settentrionale, dove servono per il traino; specialmente nella zona fra Caisole e Faresina, dove più intenso è il trasporto del legname e le strade più difficili, essi trascinano fino giù alla spiaggia i carri pesanti di legna. Assai poco essi servono invece per i lavori della campagna, poichè sono brevi i tratti in cui il terreno sia arativo. In generale per la poca cura che il contadino ha del bestiame, tanto nell'alimentazione quanto nello stallaggio, il loro rendimento è scarso sia in carne che in latte.

Date le cattive condizioni di viabilità dell'isola, i cavalli e i muli costituiscono un ottimo mezzo di trasporto. I primi, meno comuni, di taglia piccola, ma resistenti, s'incontrano per lo più in Tramontana di Cherso ed in generale dove le strade non siano tanto difficili. Chè in questo ultimo caso si deve ricorrere al mulo, il quale è quanto mai resistente alle fatiche e sa salire e scendere, con in groppa